Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 | **Roma — Venerdì, 13 marzo** | **Numero 61**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero* 140 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 29 giugno 1913, n. 797, sull'ordinamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il R. decreto 16 maggio 1907, n. 406, che approva il regolamento sugli assegni speciali di bordo ed i successivi RR. decreti che modificano il regolamento stesso e le tabelle annessevi;

Visto il R. decreto del 12 ottobre 1913, n. 1236;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le annesse varianti, firmate d'ordine Nostro dal ministro della marina, al predetto regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° gennaio 1914.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Varianti al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

I.

Al n. 5 (armamento), al n. 9 (armamento ridotto e riserva) ed al n. 4 (disponibilità ed allestimento) della tabella *C* annessa al citato regolamento sono soppresse le parole: « semaforisti e timonieri addetti al servizio della radiotelegrafia ».

II.

Al n. 11 (armamento) ed al n. 13 (armamento ridotto e riserva) della citata tabella, sostituire le parole: « semaforisti e timonieri addetti al servizio della radiotelegrafia su navi ammiraglie di forze navali », con le altre: « personale radiotelegrafista su navi ammiraglie di forze navali ».

III.

Nella stessa tabella *C* aggiungere i seguenti numeri:

Categoria, specialità funzioni per le quali è dovuto il soprassoldo	GRADI	Su navi	Su cacciatorpediniere o torpediniere
	Armamento		
N. 5 bis Radiotelegrafisti	Capi di 1ª classe	2 20	3 20
	» 2ª »	3 00	3 00
	Secondi capi	2 00	2 00
	Sotto capi	1 50	1 50
	Comuni	1 00	1 00
	Armamento ridotto o riserva		
N. 9 bis Radiotelegrafisti	Capi di 1ª classe	2 20	2 20
	» 2ª »	2 00	2 00
	Secondi capi	1 40	1 40
	Sotto capi	1 00	1 00
	Comuni	0 75	0 75
	Disponibilità o allestimento		
N. 4 bis Radiotelegrafisti	Capi di 1ª classe	1 00	1 25
	» 2ª »	0 85	1 10
	Secondi capi	0 70	0 95
	Sotto capi	0 50	0 70
	Comuni	0 50	0 70

Roma, lì 5 febbraio 1914.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
MILLO.

Il numero 142 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 1° giugno 1905, n. 311, concernente, tra l'altro, la dichiarazione della zona malarica nel territorio del comune di Sanarica, in provincia di Lecce;

Visto il rapporto col quale il prefetto della Provincia stessa ha inviato la proposta di quel medico provinciale per la modificazione della anzidetta zona malarica;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La zona malarica delimitata nel comune di Sanarica viene modificata ad ogni effetto di legge e di regolamento come risulta dall'elenco che segue facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO contenente la modifica della circoscrizione della zona malarica in territorio del comune di Sanarica (Lecce).

Comune di Sanarica.

A modifica del R. decreto 1° giugno 1905, n. 311, l'unica zona malarica esistente nel territorio del Comune, risulta così delimitata:

La zona malarica comprende l'intero abitato; inoltre, a sud-ovest, i giardini ed orti circostanti per un raggio di 150 metri e fino a toccare la linea ferroviaria salentina; ad est, il territorio delimitato dalla via provinciale per Muro e per Poggiardo, dalla vecchia via comunale che, dal fondo Croce, va a Giuggianello e dai due tratti di confine territoriali intersecato dalla detta strada.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 7 della legge 2 agosto 1913, numero 1075, sulla tutela giuridica degli emigranti;

Sentito il Consiglio dell'emigrazione;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con quello di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La circoscrizione delle Commissioni arbitrali per la emigrazione con sede nelle città porti d'imbarco degli emigranti, agli effetti della competenza territoriale di cui all'art. 7 della legge 2 agosto 1913, n. 1075, è determinata come segue:

Alla Commissione arbitrale per l'emigrazione in Genova è assegnata la circoscrizione che comprende le provincie del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, della Liguria, della Toscana, dell'Emilia e della Sardegna;

Alla Commissione arbitrale per l'emigrazione in Na-

poli è assegnata la circoscrizione che comprende le provincie delle Marche, dell'Umbria, degli Abruzzi, del Molise, del Lazio, della Campania, delle Puglie e della Basilicata.

Alla Commissione arbitrale per l'emigrazione in Palermo è assegnata la circoscrizione che comprende le provincie della Sicilia, escluse quelle di Messina, Catania e Siracusa.

Alla Commissione arbitrale per l'emigrazione in Messina è assegnata la circoscrizione che comprende le provincie di Messina, Catania, Siracusa e quelle della Calabria.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO — FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

LA REGIA AMBASCIATA AL FOREIGN OFFICE

Londra, 31 gennaio 1914.

In risposta alla nota dell'Eccellenza Vostra del 17 gennaio u. s ho l'onore di comunicarle che anche il Regio Governo è disposto a rinnovare per cinque anni dalla data della sua scadenza, la convenzione d'Arbitrato conclusa fra esso ed il Governo di Sua Maestà Britannica il 1° febbraio 1904, e rinnovata a mezzo di scambio di note tra il mio predecessore e Vostra Eccellenza il 4 gennaio 1909.

Qualora questo modo di procedere convenga a Vostra Eccellenza, resterà inteso che la presente nota e la risposta che Vostra Eccellenza vorrà farmi tenere, serviranno a constatare l'intesa intervenuta fra i nostri due Governi.

Voglia gradire, ecc. ecc.

Imperiali.

IL FOREIGN OFFICE ALLA REGIA AMBASCIATA

London, january 31st 1914.

I have the honour to acknowledge the receipt of your note of this day's, informing me that the Italian Government are prepared to renew, for a further period of five year the Arbitration Agreement concluded between the Governments of Great Britain and Italy on the Ist february 1914 and renewed by Exchange of Notes of january 4th 1909, on the understanding that His Majesty's Government are equally prepared to agree to such further renewal.

I have the honour to accept, on behalf of His Majesty's Government, the proposal of the Italian Government that the Agreement in question should be renewed for a further period of five years from the Ist proximo and the present exchange of notes between Your Excellency and myself is accordingly regarded by them as placing upon record the understanding arrived at between our respective Governments in matter.

I have the honour to be with the highest consideration etc.

E. Grey.

MINISTERO DELLA MARINA

IL MINISTRO

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili ed il regolamento generale per la sua esecuzione approvati coi RR decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Visto il regolamento per gli impiegati dell'Ispettorato dei servizi marittimi, approvato col R. decreto 18 aprile 1912, n. 786 ed il regolamento per gli impiegati dell'Amministrazione centrale della marina approvato col R. decreto 2 agosto 1912, n. 911;

Visto il risultato dell'esame d'idoneità per l'avanzamento ad ufficiale contabile di 2ª classe nel personale di 2ª categoria dell'Ispettorato suddetto, indetto con decreto 3 agosto 1913 e riconosciuta la regolarità del procedimento dell'esame:

DECRETA:

È approvato il risultato degli esami d'idoneità ad ufficiale contabile di 2ª classe nel personale di 2ª categoria dell'Ispettorato dei servizi marittimi indetti col decreto 3 agosto 1913 e sono perciò dichiarati idonei all'avanzamento gli ufficiali contabili di 3ª classe Cordon Alberto e Ristori Aggeo avendo riportato il primo punti 75 su 90 ed il secondo punti 73 su 90.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 gennaio 1914.

ENRICO MILLO.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1914:

I seguenti impiegati nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi sono stati promossi alla classe per ciascuno rispettivamente indicata a decorrere dal 1° febbraio 1914:

Ad archivista di 1ª classe, l'archivista di 2ª classe Cuneo Pietro.

Ad applicati di 1ª classe, gli applicati di 2ª classe Zonza Vittorio e Faletto Lino.

Ad applicati di 2ª classe (con riserva di anzianità), gli applicati di 3ª classe Strazzullo Gennaro, Martini Giuseppe e Piccdi Teresio.

Con decreto Ministeriale del 17 gennaio 1914:

Il chimico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico delle Direzioni d'artiglieria ed armamenti, Spica Giovanni, è stato ammesso allo stipendio massimo di L. 5500 annue, a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Gli assistenti di classe transitoria ai lavori d'arte muraria ed affini delle Direzioni ed uffici del genio militare per la R. marina, Lombardo Alfredo e Zumerle Giuseppe, sono stati nominati assistenti di 5ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Con R. decreto del 18 gennaio 1914:

L'applicato di 1ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi, Gigli Giunio, è stato promosso, per anzianità congiunta al merito e con riserva di anzianità, al grado di archivista di 2ª classe nel personale stesso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Il disegnatore a L. 2000 delle direzioni d'artiglieria ed armamenti Minale Tommaso è stato collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, con un assegno pari alla metà dello stipendio, a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Il disegnatore a L. 2000 delle direzioni ed uffici del genio militare per la marina Neri Teresito, in aspettativa per servizio militare, è stato richiamato in attività di servizio, con lo stipendio del quale era precedentemente provveduto, a decorrere dal 20 dicembre 1913.

Con R. decreto del 22 gennaio 1914:

Manzi Aldo è stato nominato, in seguito ad esame di concorso, disegnatore delle direzioni ed uffici del genio militare per la marina, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° febbraio 1914.

Con altro R. decreto del 5 febbraio 1914 il predetto disegnatore è stato collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° detto mese.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

L'applicato di 2ª classe nel personale d'ordine dei RR. arsenali marittimi Lener Alfredo, è stato collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, con un assegno pari alla metà dello stipendio, a decorrere dal 16 febbraio 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Comunicato.

Nel 5 luglio 1909 morì in Calvez, provincia di Santa Fè (Repubblica Argentina), il connazionale Moncalieri Francesco, di cui si ignorano le altre generalità e il Comune di origine nel Regno. La successione consta di pesos 400, rappresentati da un libretto del Banco de la Nacion Argentina.

Si invita chiunque possa avervi interesse a far pervenire a questo Ministero o direttamente al console generale di S. M. il Re d'Italia in Rosario le indicazioni occorrenti per la identificazione del defunto ed eventualmente per la liquidazione della successione.

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con Sovrana determinazione del 12 febbraio 1914:

È stata autorizzata la concessione del R. *placet*:

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Nicolò Carmelo è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Bova;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Girolamo Magrelli è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Norcia.

Con R. decreto del 1° febbraio 1914,
registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1914:

La parrocchia di Santa Maria del Popolo in Roma è stata autorizzata ad accettare l'eredità dismessa dal fu Wladimiro De Mohrenscildt.

Con R. decreto del 5 febbraio 1914,
registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1914:

Il parroco di Ave Gratia Plena in Boscotrecase è stato autorizzato ad accettare due legati disposti dal fu Bernardo Vitelli, consistenti l'uno in annue L. 102 e l'altro in annue L. 153.

Con R. decreto del 15 febbraio 1914:

È stato concesso l'*exequatur* alla bolla pontificia con la quale al sacerdote Francesco Baffa è stata conferita la parrocchia di San Demetrio Corone.

In virtù del R. patronato il sacerdote Giuseppe Cattaneo, di San Nicandro, è stato nominato alla Cappellania di Napoli nella Reale cappella del Tesoro di San Gennaro in Napoli.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con Decreto Reale 8 gennaio 1914.

Torti Francesco e Di Fuccia Francesco, primi segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendi di lire 4500, a decorrere come sopra.

Mustorgi Attilio, segretario di 1ª classe, è nominato primo segretario di 2ª classe per idoneità con l'annuo stipendio di lire 4000 e con riserva di anzianità, a decorrere come sopra.

Bettazzi dott. Manrico, segretario, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere come sopra.

Con Decreto Reale 8 gennaio 1914.

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale d'ordine, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Giachi Guido, applicato di 3ª classe a lire 1500, nominato applicato di 2ª classe a lire 2000.

I seguenti applicati nelle amministrazioni militari dipendenti furono promossi dalla 4ª alla 2ª classe con lo stipendio di lire 1800, a lire 2000.

Guglieri Agostino — Lamarca Salvatore — De Angelis Andrea — Carnevale Giuliano — Riccio Aroldo — Cifuni Giovanni Battista — Palmieri Alfredo — Moffa Michele — Tacchi Venturi Pio — Farroni Giuseppe — Spataro Carmelo — Leonini Alfredo — Quaranta Gioacchino — Ceselli Publio — Bertoli Alfredo — Ventura Vincenzo — Valerio Francesco — Nicoletti Amedeo — Colombatti Maurizio — Cesari Silvio — Armanni Unno.

I seguenti applicati nelle amministrazioni militari dipendenti furono promossi dalla 5ª alla 2ª classe, con lo stipendio di lire 1500, a lire 2000.

Maurizzi Antonio — Ponti Virgilio — Salvatori Silvio — Strano Isidoro — Pepe Livio — Menichini Alberto — Canonici Gennaro — Paoluzzi Raffaele — Giusti Francklin.

I seguenti applicati nelle amministrazioni militari dipendenti furono promossi dalla 5ª alla 3ª classe con lo stipendio di lire 1500, a lire 1500.

Vitale Edvigio — Marinucci Umberto — Imbellone Francesco — Leone Archimede — Bertucci Amedeo — Giulia Fernando — Cameo Giacomo — De Bartolomeis G. Battista — Tantillo Andrea — Figura Innocenzio — Grossi Giuseppe — Merendi Giacinto — Manfredi Frattarelli Luigi Amedeo con riserva di anzianità.

Con Decreto Reale 8 gennaio 1914.

Corbi Antonio, primo segretario di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Con Decreti Reali 11 gennaio 1914.

Sabatini cav. Leopoldo, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per età avanzata con oltre 25 anni di servizio, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Bruschi cav. Carlo, archivista di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata con oltre 25 anni di servizio, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Con Decreto Reale 18 gennaio 1914.

Riccio Giovanni, applicato di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1 gennaio 1914.

Con Decreto Reale 18 gennaio 1914.

Ruggeri comm. dott. Angelo, direttore superiore con lo stipendio annuo di lire 9000, è nominato segretario generale con lo stipendio annuo di lire 9000, a decorrere dal 16 gennaio 1914.

Con Decreto Presidenziale 26 gennaio 1914

Marcucci Tullio, usciere, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con lo stipendio annuo di lire 1400, a decorrere dal 1 febbraio 1914.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 9, dal 28 febbraio al 1° marzo 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Calliano	bovina	1
	Bergamo	Treviglio	Communuovo	»	1
	»	»	Zanica	»	1
	Brescia	Brescia	Castel Mella	»	2
	»	»	Flero	»	1
	Cagliari	Cagliari	Senorbi	»	1
	»	Oristano	Fi.u	»	1
	Firenze	San Miniato	Castelfiorentino	»	1
	Foggia	Bovino	Troia	equina	1
	Lecce	Lecce	Lecce	bovina	1
	Mantova	Revere	Borgofranco sul Po	»	1
	Milano	Lodi	Cornegliano	»	1
	Napoli	Castellamm. di Stab.	Massalubrense	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	1
	Pavia	Mortara	Cozzo	»	1
	»	»	Dorno	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Pieve di Teco	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	»	1
	Torino	Torino	Torino	»	1
					20
Carbonchio sintomatico	*Ancona*	Ancona	Cerreto D'Esi	bovina	1
					1
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	San Salvatore	bovina	1
	»	»	Castellazzo	»	1
	»	»	Valenza	»	2
	»	Asti	Dusino	»	2
	»	»	Villanova	»	1
	»	Casale Monferrato	Pomaro	»	1
	»	Novi Ligure	Pastorana	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ancona*	Ancona	Ancona	bovina	4
	»	»	Agugliano	»	3
	»	»	Montesicuro	»	1
	»	»	Osimo	»	2
	»	»	Polverigi	»	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva	»	1
	»	»	Carassai	»	1
	»	Fermo	Grottammare	»	2
	Bergamo	Bergamo	Albano Sant'Alessandro	»	1
	»	»	Almenno San Bartolomeo	»	1
	»	»	Almenno San Salvatore	»	3
	»	»	Bagnatica	»	2
	»	»	Bergamo	»	1
	»	»	Brusaporto	»	1
	»	»	Calolzio	»	1
	»	»	Palazzago	»	1
	»	»	Seriate	»	1
	»	»	Sterzano	»	1
	»	»	Zogno	»	2
	»	Clusone	Cene	»	2
	»	Trevig io	Arcene	»	2
	»	»	Ciserano	»	1
	»	»	Communuovo	»	1
	»	»	Martinengo	»	1
	»	»	Verdello	»	1
	Bologna	Bologna	Argelato	»	6
	»	»	Castenaso	»	3
	»	»	Castelmaggiore	»	7
	»	»	Castelfranco E.	»	1
	»	»	Crevalcore	»	5
	»	»	Castello di Serravalle	»	3
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Medicina	»	2
	»	»	Ozzano Emilia	»	2
	»	»	Praduro e Sasso	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	2
	»	»	San Pietro in Casale	»	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	1
	»	Imola	Castel San Pietro	»	2
	»	»	Castelfiumanese	»	1
	»	Vergato	Gaggio Montano	»	1
	»	»	Marzabotto	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Temù	bovina	1
	»	Brescia	Brescia	»	2
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Castegnato	»	1
	»	»	Cortenedolo	»	1
	»	»	Cellatica	»	1
	»	»	Desenzano	»	2
	»	»	Isorella	»	2
	»	»	Montichiari	»	2
	»	»	Monticelli B.	»	1
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Pozzolengo	»	2
	»	»	Rezzato	»	1
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Travagliato	»	2
	»	»	Rodengo	»	3
	»	»	Saiano	»	1
	»	Chiari	Adro	»	1
	»	»	Castrezzato	»	1
	»	»	Coccaglio	»	3
	»	»	Cologne	»	3
	»	»	Clusone	»	1
	»	»	Erbusco	»	19
	»	»	Nigobine	»	2
	»	»	Pontaglio	»	2
	»	»	Paratico	»	2
	»	Salò	Castrezzone	»	1
	»	»	Navono	»	12
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1
	Caltanissetta	Piazza Armerina	Valguarnera C.	»	2
	Catanzaro	Cotrone	Cotrone	»	1
	Como	Lecco	Oggionno	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	»	Casteldidone	»	1
	»	Crema	Acquadello	»	1
	»	»	Castelletto Ceredane	»	1
	»	»	Cumignano	»	1
	»	»	Ripalta Nuovo	»	1
	»	»	Spino	»	2
	»	»	Ticengo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Cà d'Andrea	bovina	1
	»	»	Cà de' Stefani	»	1
	»	»	Casalbuttano	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Due Miglia	bovina	1
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Pescarolo	»	3
	»	»	Pozzaglio	»	1
	»	»	San Daniele	»	1
	»	»	Stagno	»	1
	»	»	Torre de' Picenardi	»	3
	»	»	Vescovato	»	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	Ferrara	Cuneo	Cento	»	1
	»	»	Sant'Agostino	»	1
	»	Comacchio	Massafiscaglia	»	1
	»	»	Migliarino	»	1
	»	Ferrara	Argenta	»	3
	»	»	Ferrara	»	1
	»	»	Iolanda di Savoia	»	2
	»	»	Ostellato	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Firenze	»	1
	»	»	San Casciano V. P.	»	1
	»	»	Scarperia	»	1
	»	»	Vernio	»	1
	»	Pistoia	Montale	»	1
	»	»	Pistoia	»	2
	»	San Miniato	Empoli	»	1
	»	»	Montaione	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1
	Foggia	Bovino	Troia	»	3
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	»	Montiano	»	1
	»	»	Roncofreddo	»	1
	»	»	Sogliano	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Fiumana	»	3
	»	»	Forlì	»	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Forlì*	Rimini	Cattolica	bovina	2
	»	»	Morciano	»	2
	»	»	Mondaino	»	1
	»	»	Rimini	»	13
	»	»	Saludecio	»	1
	»	»	Sant'Arcangelo	»	3
	»	»	San Clemente	»	4
	»	»	San Giovanni	»	2
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	1
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	»	2
	»	»	Grosseto	»	2
	Lecce	Taranto	Taranto	»	5
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	1
	»	»	Seravezza	»	1
	Mantova	Asola	Casalmoro	»	3
	»	»	Casaloldo	»	4
	»	»	Castel Goffredo	»	21
	»	Bozzolo	Marcaria	»	3
	»	»	Rodigo	»	1
	»	Castigl. delle Stiv.	Castiglione delle Stiviere	»	1
	»	»	Guidizzolo	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	»	»	Motteggiana	»	1
	»	»	Suzzara	»	2
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	»	Curtatone	»	2
	»	»	Porto Mantovano	»	2
	»	»	Virgilio	»	1
	»	Revere	Schivenoglia	»	1
	»	»	Villa Poma	»	1
	»	Sermide	Magnacavallo	»	1
	»	Viadana	Commessaggio	»	1
	»	»	Dosolo	»	2
	»	»	Pomponesco	»	1
	»	»	Sabbioneta	»	2
	»	»	Viadana	»	5
	»	Volta Mantovana	Goito	»	1
	Massa e Carrara	Massa	Massa	»	4
	Messina	Messina	Saponara Villafranca	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Milano*	Abbiategrasso	Magenta	bovina	1
	»	»	Motta Visconti	»	1
	»	Gallarate	Borsano	»	1
	»	»	Samarate	»	1
	»	Lodi	Borghetto	»	2
	»	»	Brembio	»	1
	»	»	Castiglione	»	1
	»	»	Cavacurta	»	1
	»	»	Corno Giovine	»	1
	»	»	Lodi	»	2
	»	»	Pieve Fissiraga	»	2
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	Senna L.	»	2
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Vittadone	»	1
	»	Milano	Arese	»	1
	»	»	Basiano	»	1
	»	»	Bollate	»	2
	»	»	Buccinasco	»	1
	»	»	Busnago	»	1
	»	»	Colturano	»	1
	»	»	Cormano	»	2
	»	»	Pero	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	2
	»	»	San Prospero	»	4
	»	Modena	Formigine	»	1
	»	»	Spilamberto	»	2
	»	Pavullo	Montese	»	1
	Novara	Biella	Mezzana	»	1
	»	»	Pralungo	»	2
	»	»	Vigliano	»	1
	»	Domodossola	Cravegna	»	1
	»	Novara	Briona	»	1
	»	»	Casalino	»	3
	»	»	Castellazzo Novarese	»	2
	»	»	Castelletto Ticino	»	1
	»	»	Novara	»	5
	»	»	Pombia	»	1
	»	»	Trecate	»	1
	»	Varallo	Rimella	»	1
	»	Vercelli	Cascine San Giacomo	»	1
	»	»	Crova	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Livorno Piemonte	bovina	2
	»	»	Olcenengo	»	1
	»	»	San Germano	»	1
	»	»	Trino	»	1
	Padova	Campo San Piero	Campo San Piero	»	1
	»	Cittadella	Cittadella	»	2
	»	»	Fontaniva	»	1
	»	»	San Martino L.	»	1
	»	»	Tombolo	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	»	Busseto	»	1
	»	»	Fontanellato	»	2
	»	Parma	Collecchio	»	2
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Langhirano	»	1
	»	»	Serbolo	»	1
	»	»	Torrile	»	1
	Pavia	Mortara	Pieve del Cairo	»	2
	»	Voghera	Lungavilla	»	1
	Perugia	Perugia	Bastia	»	1
	»	»	Città di Castello	»	1
	»	»	Umbertide	»	4
	»	Rieti	Rieti	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Fossombrone	bovina	3
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Cadeo	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	»	Villanova d'Arda	»	1
	»	Piacenza	Bettola	»	1
	»	»	Borgonuovo	»	1
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Mortizza	»	3
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Rosignano	»	3
	»	»	Vecchiano	»	1
	Potenza	Matera	Matera	»	1
	Ravenna	Faenza	Castel Bolognese	»	1
	»	»	Faenza	»	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	3
	»	»	Ravenna	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Montecchio	bovina	2
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	»	»	S. Martino in Rio	»	1
	»	»	Toano	»	1
	Roma	Roma	Riofreddo	»	1
	»	»	Roma	»	2
	Rovigo	Ariano Polesine	Ariano	»	1
	»	Badia Polesine	Trecenta	»	1
	»	Massa Superiore	Melara	»	3
	Siena	Siena	Montalcino	»	1
	»	»	Sovicille	»	1
	Sondrio	Sondrio	Beura	»	5
	»	»	Cosio	»	1
	»	»	Fusine	»	1
	»	»	Livigno	»	4
	»	»	Piateda	»	1
	»	»	Tresivio	»	1
	»	»	Valdidentro	»	1
	Torino	Ivrea	Caluso	»	1
	»	Pinerolo	Campiglione	»	1
	»	»	Virle P.	»	1
	»	Susa	S. Ambrogio	»	1
	»	Torino	Chieri	»	1
	»	»	Marcorengo	»	2
	»	»	Riva Presso Chieri	»	1
	»	»	Rivara	»	1
	»	»	Torino	»	1
	Treviso	Castelfranco Ven.	Riese	»	1
	»	Montebelluna	Crocetta Trevigiana	»	1
	»	Oderzo	Salgareda	»	1
	»	Treviso	Breda di Piave	»	1
	»	»	Paese	»	1
	»	Valdobbiadene	Moriago	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
	Udine	Udine	Codroipo	»	1
	Venezia	Venezia	S. Donà	»	1
	»	»	Spinea	»	1
	Verona	Isola della Scala	Salizzole	»	1
	»	»	Sorgà	»	3
	»	»	Vigasio	»	1
	»	Legnago	Legnago	»	1
	»	»	Terrazzo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Sanbonifacio	Sambonifacio	bovina	1
	»	Sanguinetto	Cerea	»	1
	»	»	Concamarise	»	1
	»	Tregnago	Illasi	»	1
	»	Verona	Bussolengo	»	4
	»	»	Sona	»	2
	»	»	Verona	»	2
	»	Villafranca di V.	Nogarole di Rocca	»	1
	»	»	Sommacampagna	»	1
	»	»	Valeggio sul Mincio	»	3
	»	»	Villafranca	»	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	1
	»	Lonigo	Noventa V.	»	2
	»	Marostica	Sandrigo	»	2
	»	Schio	Schio	»	1
	»	Vicenza	Bressanvido	»	3
	»	»	Montecchio Precalcino	»	1
	»	»	Sovizzo	»	2
	»	»	Vicenza	»	1
					559
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Osimo	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	1
	»	»	Arezzo	—	6
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	4
	»	»	Civitella	—	1
	»	»	Cortona	—	6
	»	»	Monterchi	—	4
	»	»	Monte San Savino	—	14
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	2
	»	»	Montevarchi	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Colli del Tronto	—	1
	»	»	Offida	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1
	»	Imola	Casalfiumanese	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Isca sul Jonio	—	5
	»	»	Santa Caterina sul Jonio	—	2
	Cremona	Cremona	Gabbioneta	—	1
	Ferrara	Ferrara	Copparo	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	—	1
	»	»	Marradi	—	7
	»	»	Vicchio	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Rocca San Casciano	Bagno di Romagna	—	1
	»	»	Dovadola	—	1
	»	»	Modigliana	—	4
	Foggia	Foggia	Alberona	—	3
	»	San Severo	Lesina	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	3
	»	Forlì	Civitella	—	3
	»	»	Mortano	—	1
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	2
	»	»	Camerino	—	13
	»	»	Castelraimondo	—	4
	»	Macerata	Macerata	—	1
	Mantova	Bozzolo	San Martino dell'Argine	—	1
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	—	1
	»	Sermide	Magnacavallo	—	1
	Milano	Gallarate	Cornaredo	—	1
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	1
	Novara	Biella	Piatto	—	1
	»	Novara	Trecate	—	1
	»	Vercelli	Asigliano	—	1
	»	»	Bianzè	—	1
	Parma	Borgotaro	Albareto	—	1
	»	Parma	Calestano	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1
	»	Perugia	Città di Castello	—	1
	»	»	Umbertide	—	1
	»	Rieti	Belmonte	—	1
	»	»	Rieti	—	1
	»	Spoleto	Bevagna	—	3
	»	Terni	Amelia	—	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Belforte all'Isauro	—	1
	»	»	Fermignano	—	1
	»	»	Urbino	—	3
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	1
	Potenza	Matera	Pisticci	—	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	3
	»	»	Chiusi	—	1
	»	»	Sarteano	—	1
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	3
	Teramo	Penne	Spoltore	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Canzano	—	2
	»	»	Teramo	—	5
	Udine	Pordenone	Maniago	—	2
	»	Udine	Fagagna	—	2
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	—	2
	Verona	Verona	San Michele Extra	—	1
					151
Morva o farcino	*Cremona*	Cremona	Sospiro	equina	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	Massa e Carrara	Pontremoli	Bagnone	»	1
					3
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Mantecarotto	canina	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Sant'Elpidio	»	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Villanova	»	1
	»	Avellino	Serino	»	1
	Catania	Caltagirone	Licodia Eubea	»	3
	»	»	Id.	equina	1
	Firenze	Rocca San Casciano	Bagno di Romagna	canina	1
	Foggia	Foggia	Cerignola	equina	1
	»	»	Manfredonia	ovina	1
	Forlì	Cesena	Gatteo	canina	1
	Girgenti	Sciacca	Sciacca	»	1
	Perugia	Perugia	Todi	»	1
	Roma	Roma	Gallicano nel Lazio	caprina	1
	Torino	Susa	Buttigliera	canina	1
	Verona	Verona	Santa Maria in Stelle	»	1
	»	»	Buttapietra	»	1
	»	»	San Michele Extra	»	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	bovina	2
	»	Vicenza	Costabissara	»	1
					22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Collarmele	»	1
	»	»	Lecce	»	4
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Cittaducale	Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	»	»	Vittorito	»	23
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	1
	»	Foggia	Foggia	»	1
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Manfredonia	»	1
	»	San Severo	Castelnuovo	»	1
	»	»	Pietra Montecorvino	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	San Marco la Catola	»	1
	»	»	San Paolo di Civitate	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea	»	1
	»	»	Montallegro	»	2
	Lucca	Lucca	Lucca	equina	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Potenza	Potenza	Avigliano	ovina	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto	»	1
	»	Roma	Rocca di Papa	»	1
	»	»	Roma	»	2
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Valentano	»	1
	»	»	Vetralla	»	2
	»	»	Viterbo	»	3
					77
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Bovino	Sant'Agata	ovina	1
	»	Foggia	Vieste	»	1
	»	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	2
	Roma	Frosinone	Maenza	»	1
	»	Roma	Roma	»	2
	»	Viterbo	Terracina	»	1
					9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Vaiuolo	*Firenze*	Firenze	Bagno a Ripoli.	bovina	1
	Pisa	Volterra	Volterra	ovina	1
					2
Barbone dei bufali	*Potenza*	Melfi	Melfi	bufalina	1
					1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	19	20
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	45	314	559
Morva	3	3	3
Vaiuolo	2	2	2
Rabbia	13	18	22
Rogna	7	30	77
Malattie infettive dei suini.	26	68	151
Barbone dei bufali.	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	3	7	9
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 gennaio 1914.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	4	4
Peuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	336	927
Malattie infettive dei suini	2643	3813

GERMANIA. — *Dal 15 al 31 gennaio 1914.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	3	3
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	325	751
Malattie infettive dei suini	2671	3803

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 7).

a) UNGHERIA. — *Dall'11 al 18 febbraio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	77	77
Rabbia	227	235
Moccio e farcino	23	26
Afta epizootica	400	873
Vaiuolo ovino	26	87
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	13
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	—	—
Rogna degli equini.	133	158
Id. delle pecore.	33	157
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino). . .	31	44
Setticemia dei suini	390	1086

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 4 all'11 febbraio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	10	11
Rabbia	1	3
Moccio e farcino	7	11
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	7	24
Morbo coitale maligno	8	86
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	6
Id. delle pecore	1	1
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino) .	5	7
Setticemia dei suini	41	156

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 8).

a) UNGHERIA. — *Dal 18 al 25 febbraio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	90	90
Rabbia.	234	243
Moccio e fa cino.	21	21
Afta o tica.	393	797
Vaiuolo ovino	23	60
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini.	6	18
Esantema coitale vescicoloso dei bovini.	—	—
Rogna degli equini.	142	170
Id. delle pecore	33	157
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino). . .	28	40
Setticemia dei suini	366	1012

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dall'11 al 18 febbraio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	7	8
Rabbia.	2	3
Moccio e farcino.	8	12
Afta epizootica.	—	—
Vaiuolo ovino	7	24
Morbo coitale maligno	8	86
Esantema coitale vescicoloso degli equini.	—	—
Id. id. dei bovini.	—	—
Rogna degli equini.	5	6
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino). . .		8
Setticemia dei suini	38	159

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dall'11 al 18 febbraio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	182	457
Carbonchio ematico	26	28
Carbonchio sintomatico	4	4
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	8	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	23	107
Rogna degli equini	73	109
Id. delle pecore	12	51
Id. delle capre	13	34
Rabbia	36	37
Peste e setticemia dei suini	165	276
Mal rossino	54	61
Colera degli uccelli	6	24
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	20	22

AUSTRIA. — *Dal 18 al 25 febbraio 1914.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	201	485
Carbonchio ematico	16	17
Carbonchio sintomatico	8	9
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	6
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	28	120
Rogna degli equini	81	116
Id. delle pecore	13	57
Id. delle capre	13	38
Rabbia	32	32
Peste e setticemia dei suini	168	279
Mal rossino	53	61
Colera degli uccelli	9	39
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	20	20

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 2 al 9 febbraio 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	3	20	101
Rogna dei cavalli	—	—	—
Rogna delle capre e delle pecore	7	40	127
Mal rossino	2	3	3
Peste suina	13	23	65
Esantema coitale vescicoloso	2	8	39
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	10	22	184
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 9 al 16 febbraio 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	2	7	21
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id delle capre e delle pecore	7	40	127
Mal rossino	5	9	13
Peste suina	14	25	71
Esantema coitale vescicoloso	3	23	59
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	8	17	95
Mal rossino	—	—	—
Rogna delle pecore	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

SVEZIA. — *Gennaio 1914.*

MALATTIE	Distretti	Località
Carbonchio ematico	29	56
Carbonchio sintomatico	—	—
Malattie infettive dei suini	7	7
Rabbia	—	—

DANIMARCA. — *Gennaio 1914.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	11	26
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	2	2
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	7	11
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	7	13
Mal rossino	12	41

BAVIERA. — *Dal 15 al 31 gennaio 1914.*

MALATTIE	Distretti	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	1	1	2
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	37	51	63

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 febbraio 1914.*

MALATTIE	Distretti	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	1	1	1
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	32	50	66

(1) ISTRIA. — *Dal 31 gennaio al 6 febbraio 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	1	154
Rabbia	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Peste suina	8	30	49
Mal rossino	6	6	6
Moccio equino	1	1	1
Rogna	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 7 al 13 febbraio 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	2	2	318
Carbonchio ematico	1	1	1
Moccio equino	1	1	1
Mal rossino	4	4	4
Peste suina	8	30	49
Rogna	2	5	157
Moccio e farcino	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 14 al 20 febbraio 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	2	2	419
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Moccio equino	1	1	1
Mal rossino	5	7	10
Peste suina	8	30	49
Rogna	3	6	158
Colera degli uccelli	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 21 al 27 febbraio 1914.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	3	3	443
Rogna	3	6	158
Mal rossino	3	6	10
Peste suina	6	22	30
Moccio equino	1	1	1
Rabbia	—	—	—

(1) Il bollettino del 24 al 30 gennaio non è pervenuto.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 24 al 31 gennaio 1914.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	21	21
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	86	211
Rogna ovina	19	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	57	(1) 378

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 31 gennaio al 7 febbraio 1914.*

Carbonchio	19	22
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	7
Rogna	93	175
Rogna ovina	13	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	61	(1) 669

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 7 al 14 febbraio 1914.*

Carbonchio	20	23
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	4
Rogna	98	160
Rogna ovina	13	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	62	(1) 748

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 14 al 21 febbraio 1914.*

Carbonchio	12	12
Afta epizootica	1	4
Moccio e farcino	3	3
Rogna	76	132
Rogna ovina	5	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	63	(1) 487

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 21 al 28 febbraio 1914.*

Carbonchio	18	18
Afta epizootica	4	27
Moccio e farcino	2	6
Rogna	63	100
Rogna ovina	14	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	64	(1) 729

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SERBIA. — *Dal 24 al 31 gennaio 1914.*

Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	1	—	—
Vaiuolo ovino	19	120	50
Rogna	1	—	—
Rabbia	1	1	1
Morva	1	1	1

SERBIA. — *Dal 31 gennaio al 7 febbraio 1914.*

Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Rogna	1	9	—
Vaiuolo ovino	19	270	67
Morva	—	—	—
Rabbia	1	1	1

SERBIA. — *Dal 7 al 14 febbraio 1914.*

Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	2	22	22
Vaiuolo ovino	19	132	94
Rogna	1	—	—
Pneumoenterite dei suini	—	—	—

SERBIA. — *Dal 14 al 21 febbraio 1914.*

Afta epizootica	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Rogna	4	95	—
Vaiuolo ovino	19	203	79
Morva	1	1	1
Rabbia	—	—	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

1ª quindicina del mese di gennaio 1914.

Negativo.

2ª quindicina del mese di gennaio 1914.

Negativo.

1ª quindicina del mese di febbraio 1914.

Negativo.

BELGIO. — *Dal 1° al 15 dicembre 1913.* — (B. n. 23).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	7	60	105	1614
Rabbia	1	2	—	(1) 2
Carbonchio ematico	5	8	—	11
Carbonchio sintomatico	4	5	—	5
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

Dal 15 al 31 dicembre 1913. — (B. n. 24).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	8	46	85	1653
Rabbia	4	6	—	(1) 7
Carbonchio ematico	7	19	—	21
Carbonchio sintomatico	3	6	—	9
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	1	1	—	2

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

SVIZZERA. — *Dal 16 al 22 febbraio 1914.* — (B. n. 7).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	3	—	3	3
Carbonchio ematico	3	6	—	6	6
Afta epizootica	8	45	108	1409	10
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	3	4	4	70	3
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 23 febbraio al 1° marzo 1914. — (B. n. 8).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	3	—	3	3
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	10	43	111	1356	27
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	8	9	75	19
Rogna	—	—	—	—	—

FRANCIA. — *Dal 25 al 31 gennaio 1914.* — (B. n. 66)

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animal
		Nuovi infetti		
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	65	79	133	4509
Rogna degli ovini	4	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	6	—	—	—
Carbonchio ematico	6	7	7	8
Carbonchio sintomatico	8	12	12	14
Moccio e farcino	10	3	3	5
Rabbia	20	—	—	29
Mal rossino	15	3	4	9
Pneumoenterite infettiva dei suini	9	—	—	—
Tubercolosi	83	205	209	1560

Dal 1° al 7 febbraio 1914. — (B. n. 67).

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Comuni	Stalle o mandrie	Animal
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	64	66	190	2093
Rogna degli ovini	4	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	6	—	—	—
Carbonchio ematico	5	8	9	9
Carbonchio sintomatico	13	15	15	15
Moccio e farcino	11	5	5	11
Rabbia	19	—	—	28
Mal rossino	12	1	1	5
Pneumoenterite infettiva dei suini	16	9	9	34
Tubercolosi	82	254	255	2003

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il sig. Iasilli Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 269 ordinale, n. 187 di protocollo e n. 2792 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Potenza in data 11 aprile 1913, in seguito alla presentazione di una rendita di L. 21, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1913.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor ing. Pistolese Federico fu Serafino i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 marzo 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(2ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	334830	24 50	*de Giorgio* Carlo di Giuseppe, dom. in Napoli con usufrutto vitalizio a Licastro Lucia fu Gaetano	*De Giorgio* Carlo di Giuseppe, ecc. come contro
»	533776	52 50	Fabris Domenico-Antonio fu *Domenico*, dom. a Belluno	Fabris Domenico-Antonio fu *Vincenzo*, dom. a Belluno
3.50 % R. mista	1632	35 —	Gaetani *Battista* fu Raffaele dom. in Castrovillari (Cosenza)	Gaetani *Giovanni-Battista* fu Raffaele, ecc. come contro
	1633	35 —		
»	1634	35 —		
»	1635	35 —		
»	1636	35 —		
»	1637	35 —		
»	1257	35 —		
»	1258	35 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 febbraio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 marzo 1914, in L. 100,30.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

12 marzo 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.99 71	95.24 71	96.32 18
3.50 % netto (1902)	96.05 62	94.39 62	95.38 09
3 % lordo	64.68 75	63.48 75	63.61 28

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 9 marzo **1914** (*)

Presidenza del vice-presidente GRIPPO.

La seduta comincia alle 14.

BIGNAMI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Interrogazioni.

FEDERZONI, rilevando la gravità del problema ospedaliero di Roma, si augura che possa esser sollecitamente esaminata dalla Camera in occasione di una interpellanza che l'oratore ha presentato, ovvero in occasione della discussione del disegno di legge per la proroga dei poteri del Regio Commissario.

DE FELICE-GIUFFRIDA, avendo presentato una interrogazione sui fatti avvenuti stamane in Roma, in occasione dello sciopero generale provocato dalla crisi degli ospedali, prega il Governo di rispondere immediatamente.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara che non può rispondere a questa interrogazione, che non è stata finora annunciata, non avendo notizie dei fatti, ai quali accenna l'onorevole De Felice. Dichiara che stamane l'oratore ha ricevuto i promotori dell'agitazione, ha esposto loro il pensiero del Governo circa le loro richieste, ed ha ragione di credere che ne siano rimasti sodisfatti.

DE FELICE-GIUFFRIDA protesta contro gli atti di violenza compiuti dalle autorità di pubblica sicurezza per impedire la solenne manifestazione odierna. Si duole che il sottosegretario di Stato si ricusi di rispondere immediatamente alla sua interrogazione. (Rumori).

PRESIDENTE, nota che la interrogazione dell'onorevole De Felice Giuffrida non è stata ancora annunziata. (Approvazioni).

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, dichiara all'onorevole De Felice-Giuffrida che l'Amministrazione militare non ha mai acquistato cemento estero, nè per i lavori in Libia nè per quelli in Italia.

DE FELICE-GIUFFRIDA, attende di avere identica assicurazione anche dal rappresentante del Ministero delle colonie.

Rileva la necessità di difendere l'industria nazionale contro la sfrenata concorrenza che le è fatta in Libia da produttori stranieri.

Raccomanda poi che siano invitate a fare offerte tutte indistintamente le case italiane produttrici di cemento, a qualunque regione appartengano.

DE NICOLA, sottosegretario di Stato per le colonie, dichiara che il Ministero delle colonie nel solo contratto finora stipulato, cioè in

(*) *Questo ed il seguente resoconto della Camera dei deputati ci sono giunti in ritardo di due giorni.*

quello per il porto di Tripoli, ha imposto alla ditta assuntrice che il cemento da essa impiegato sia almeno due terzi di provenienza italiana. (Approvazioni).

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, in sostituzione del sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, accenna all'onorevole De Felice-Giuffrida i motivi, che determinarono nel gennaio scorso l'agitazione tra il personale della ferrovia circumetnea. Annuncia che, anche in seguito all'azione conciliatrice del Ministero e delle autorità locali, il 22 dello stesso gennaio il personale riprese il servizio, che prosegue regolare.

Assicura che la Commissione dell'equo trattamento, non appena emanato il regolamento disciplinare già da esso predisposto, deciderà sulle nuove norme del trattamento di quel personale.

DE FELICE-GIUFFRIDA, si dichiara sodisfatto.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, dichiara all'onorevole Tassara che il Governo ha concesso sussidi ai feriti ed alle famiglie delle vittime dello scoppio del forte Aresci a Mele.

TASSARA, prende atto e ringrazia.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, all'onorevole Congiu osserva che la Commissione per l'equo trattamento ha dovuto anzitutto procedere alla compilazione dei regolamenti speciali, sia per l'esecuzione della legge, sia per la costituzione delle rappresentanze del personale. Solo nel novembre decorso ha potuto pertanto iniziare gli interrogatori delle rappresentanze, udendo, fra le prime, quelle del personale delle ferrovie della Sardegna.

In seguito, pur proseguendo negli interrogatori, la Commissione ha provveduto alla compilazione di un regolamento tipo, che deve disciplinare le norme e le condizioni di servizio in genere.

Non appena sarà emanato tale regolamento-tipo la Commissione deciderà subito sulle norme di trattamento del personale delle Reali e delle Secondarie sarde.

CONGIU, è sodisfatto e ringrazia.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti, annunzia all'onorevole Abozzi che il titolare della pretura di Sorso è stato nominato.

ABOZZI, prende atto, protestando ancora una volta che molte preture della Sardegna siano lasciate per lungo tempo prive di titolari.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, dichiara all'onorevole Marangoni che il Ministero dei lavori pubblici è estraneo ai lavori della caserma dei carabinieri di Comacchio, l'esecuzione dei quali spetta esclusivamente all'Amministrazione provinciale.

MARANGONI, lamenta che da questi lavori sia stata esclusa, per considerazioni politiche, la cooperativa dei lavoratori di Comacchio.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annuncia che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le elezioni seguenti e ne propone la convalidazione:

Chiaramonte, Vincenzo Mendaja;
Ostuni, Carlo Dentice di Frasso;
Nicastro, Renda Salvatore.

Dichiara convalidate queste elezioni.

Presentazione di disegni di legge.

FACTA, ministro delle finanze, presenta il seguente disegno di legge: « Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma ».

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti, presenta i seguenti disegni di legge: « Disposizioni riguardanti il personale della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie ». (Vive approvazioni).

« Autorizzazione a stipulare col comune di Torino una convenzione per la sistemazione degli uffici giudiziari in quella città.

Sui lavori parlamentari.

GRAZIADEI, rileva che ora dovrebbe riprendersi lo svolgimento delle interpellanze sulla questione degli zuccheri. Ma, poichè sono assenti parecchi interpellanti, e poichè nella presente condizione parlamentare, difficilmente la discussione potrebbe approdare ad un pratico risultato, propone, d'accordo con gli altri interpellanti, che la discussione venga rimessa ad altra seduta.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, consente al differimento.

CAVAGNARI, mantiene la sua interpellanza relativa alla restituzione alla città di Rapallo delle somme da questa anticipate per i lavori della strada di accesso alla stazione.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, dichiara che sono stati emessi i mandati relativi.

CAVAGNARI, è sodisfatto, ringrazia e non insiste.

BONARDI, chiede che la sua interpellanza sui disastri ferroviari sia rimessa ad altra seduta.

PAVIA, sottosegretario di Stato per il tesoro, consente.

La seduta termina alle 14,50.

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 10 marzo 1914

Presidenza del Presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14,5.

LIBERTINI GESUALDO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Presentazione di relazioni.

SCHANZER, presenta la relazione sul disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario 1914-15 (70).

CAO-PINNA, presenta la relazione sul disegno di legge:

Provvedimenti per il personale di educazione e sorveglianza nei riformatorii; per il personale di ragioneria nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatorii, per il personale di ragioneria della Amministrazione centrale dell'Interno, per il personale degli archivii di Stato e per il personale della presidenza del Consiglio dei ministri (83).

DA COMO, presenta la relazione sul disegno di legge:

Maggiore assegnazione di L. 250,000 al bilancio della marina per le spese inerenti all'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche nell'Eritrea e nella Somalia italiana (96).

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Segni di attenzione). Mi onoro di annunciare alla Camera che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, ha presentato le dimissioni a Sua Maestà il Re. Sua Maestà si è riservata di deliberare. I ministri rimangono intanto al loro posto per la spedizione degli affari di ordinaria amministrazione.

Prego la Camera di voler sospendere le sue sedute finchè sia risoluta la crisi ministeriale.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio di questa comunicazione. La Camera sarà convocata a domicilio.

(Vivi e prolungati applausi da varie parti della Camera salutano l'onorevole presidente del Consiglio mentre si allontana dall'aula).

La seduta termina alle 14,10.

DIARIO ESTERO

Non si hanno ancora precise notizie dell'esito delle trattative del Governo albanese col capo degli insorti epiroti, Zographos, ma si sa che in massima quasi tutti i desiderî degli insorti saranno appoggiati, e così che molto presto la pacificazione dell'Epiro sarà un fatto compiuto. Da Vienna, 12, si ha in merito:

Si ha da Atene: Il fatto che Zographos è entrato in trattative dirette col Governo albanese lascia sperare che il movimento rivoluzionario nell'Epiro cesserà senza ulteriori incidenti. Corre voce che Zographos abbia chiesto al Governo albanese la completa libertà delle scuole greche, la nomina di persone del luogo agli impieghi pubblici e l'assicurazione che i membri dei battaglioni sacri non saranno sottoposti ad alcuna vessazione.

***

Alla nota consegnata alla Grecia dalle potenze della triplice alleanza, la Grecia ha immediatamente risposto, e secondo il corrispondente londinese dell'*Echo de Paris* i capisaldi della nuova risposta sono espressi nel seguente dispaccio da Parigi 12:

Sul primo punto « garanzie scolastiche e religiose », il Governo dichiara insufficienti le parole usate nella Nota, poichè le popolazioni epirote chiedono semplicemente la conferma dei privilegi che promise ed assicurò loro l'art. 62 del trattato di Berlino.

Sul secondo punto - quanto alla rettificazione di frontiera presso Argirocastro - la Grecia prende atto e ringrazia.

Circa Coritza, la Grecia deplora di non essere stata ascoltata e fa rilevare la necessità di una tale rettificazione, perchè la linea stabilita dal protocollo di Firenze non corrisponde alla realtà geografica.

Sopra un altro punto, sulla incorporazione delle reclute epirote nella gendarmeria albanese, la triplice alleanza ha promesso, come si sa, di raccomandare al Sovrano albanese i voti emessi dalla Grecia.

Il Governo di Atene si leva però con vigore contro simile risposta, perchè sembra indicare che l'arruolamento dei greci nella gendarmeria albanese sia un favore. Ora si tratta invece di un diritto che nessuno può disconoscere.

Dal momento che le potenze hanno cercato di costituire lo Stato albanese è stato ammesso che il solo modo per riuscirvi stia nel fare appello ai capi locali. Questo principio deve essere applicato non solo per l'Albania del nord, ma anche per l'Albania del sud.

***

Una notizia è stata lanciata che può essere interpretata gravemente e che certo lascerà seria impressione fin tanto che non venga pienamente giustificata nel suo preciso significato.

La notizia si riferisce agli armamenti russi che da alcuni giornali si ritengono minacciosi per la pace europea. In proposito si ha da Parigi 12:

Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo telegrafa che l'intervista accordata dal ministro della guerra conferma che gli effettivi dell'impero moscovita sono aumentati. Questo enorme esercito non è solamente pronto alla difensiva, ma anche all'offensiva. Queste dichiarazioni provocano numerosi commenti e qualche apprensione nei circoli finanziari; sono considerate come una risposta alla campagna tedesca.

La Russia da cinque anni riorganizza il suo esercito - ha detto il ministro - fino ad ora il nostro piano in caso di guerra aveva un carattere difensivo, si basava sulle fortezze della frontiera occidentale. Ora noi abbiamo rinunciato a questa tattica per adottare l'offensiva, quindi trasporteremo le operazioni a più di mille verste all'ovest della linea prima fissata. Abbiamo oggi potuto sul piede di pace aumentare le forze di circa un terzo con una cavalleria che è forse dal punto di vista del numero la prima del mondo. Questo esercito è pronto sotto ogni aspetto. Abbiamo operato delle trasformazioni importanti nell'artiglieria che è stata munita di armi perfezionate che sorpassano anche i cannoni francesi e tedeschi. Per gli aggressivi i preparativi russi possono essere sgradevoli poichè oppongono un ostacolo troppo serio alle ambizioni suscitate dal nostro immenso territorio ed è proprio in questo senso che bisogna comprendere il malcontento della stampa straniera.

In uno alla pubblicazione del precedente telegramma si ha da Budapest la relazione di una intervista del corrispondente da Pietroburgo del giornale *Az-Est* col ministro Sazonoff, la quale, dato gli armamenti russi e lo speciale momento politico, ha non lieve importanza. Eccola come la trasmette il telegrafo:

A una domanda riguardo alla situazione attuale che nasconderebbe una certa tensione fra la Russia e l'Austria-Ungheria, il ministro ha domandato a sua volta: Perchè ella suppone che le relazioni fra la Russia e l'Austria-Ungheria siano tese? Io sono di tutt'altro parere. I nostri rapporti sono eccellenti. Tanto dall'una quanto dall'altra parte regna assoluta correttezza. Non è nostra colpa se nella stampa della Germania e dell'Austria-Ungheria si manifesta una certa irritazione.

So bene che quando è corsa la notizia delle mie pretese dimissioni, ciò è stato interpretato nel senso che la politica pacifica della Russia ha subito una sconfitta e che in avvenire prevarrà una tendenza recisamente bellicosa. Questa opinione è però completamente erronea.

È bensì vero che nell'anno scorso vi sono stati momenti critici durante i quali innegabilmente esisteva qualche tensione fra le due potenze. Questa tensione è per ora scomparsa. Siccome nè la Russia, nè l'Austria-Ungheria pensano a qualsiasi espansione territoriale, è completamente escluso che avvenga un conflitto per la questione balcanica.

Quando pochi giorni fa il nuovo ambasciatore austro-ungarico, Szapary, dichiarò che è desiderio della monarchia austro-ungarica di raggiungere la migliore intesa con la Russia e di coltivare con essa i più amichevoli rapporti, io mi affrettai a rispondergli che se egli intende di lavorare in questo senso, troverà un terreno ottimamente preparato, poichè le nostre intenzioni sono perfettamente identiche a quelle da lui espresse.

Ad una osservazione del corrispondente circa la lotta inevitabile imminente fra il germanismo e il panslavismo, Sazonoff ha risposto: Io spero che ella non creda che nel secolo XX si possa dirigere la politica secondo punti di vista sentimentali. Per la politica ha importanza esclusivamente l'interesse. E l'interesse del mondo esige indubbiamente una politica pacifica.

Ad una domanda sull'antagonismo fra la Germania e la Russia specialmente per l'Asia Minore e a Costantinopoli e riguardo al trattato di commercio, Sazonoff ha risposto che non vi è alcun motivo di credere a complicazioni. Il signor von Jagow ha dichiarato che la Germania è perfettamente contenta dei suoi trattati di commercio; ove però da parte di un contraente vi fosse qualche malcontento, la questione potrebbe essere studiata con ogni tranquillità.

Circa la questione dell'aumento degli armamenti russi, Sazonoff dichiara che l'aumento degli armamenti fu cominciato dalla Germania la cui iniziativa ebbe una ripercussione sulla Francia e sull'Austria-Ungheria, ove furono aumentati gli effetti di pace. È naturale che noi non potevamo fare a meno di seguire tale esempio. Nello stesso tempo noi cerchiamo di completare le nostre reti ferroviarie.

Naturalmente dal canto nostro dobbiamo aumentare gli effettivi dell'esercito in proporzione al numero dei nostri sudditi. Non dimentichiamo che la cifra delle nascite è da noi di due milioni e mezzo; quindi noi possiamo permetterci il lusso di aumentare i nostri effettivi di pace. E dico il lusso, sebbene noi abbiamo agito sotto la pressione degli armamenti degli altri paesi.

Non vi è però alcun motivo per preoccuparci. Non bisogna prendere tanto tragicamente le grida dei giornali. Noi non vogliamo una guerra. Se aumentiamo gli effettivi del nostro esercito è per ottenere una pace sicura. Vogliamo vivere in pace con la Germania e con l'Austria-Ungheria e non posso credere che questi Stati nutrano verso di noi sentimenti ostili.

La stampa estera e la crisi ministeriale italiana

Il *Daily Graphic*, commentando le dimissioni del Ministero italiano scrive: La caduta del Gabinetto Giolitti interessa circoli molto più larghi che non quelli degli elettori italiani. Speriamo che il prossimo Gabinetto comprenderà la saggezza di seguire una politica che servirà più efficacemente le tradizioni leali dell'Italia, lo *statu quo* nel Mediterraneo e per conseguenza la pace generale.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto iersera, a Corte, un pranzo in onore degli ammiragli e degli ufficiali generali e superiori comandanti di corpo e di servizio a Roma.

Al pranzo intervennero anche gli addetti militari e navali presso le Ambasciate estere.

Le tavole erano così disposte:

A destra di S. M. il Re:

Duchessa d'Ascoli, S. E. Battaglieri, col. Grenet, S. E. Thaon de Revel, col. Toranzo, ten. gen. Calcagno, S. E. Borea d' Olmo, maggiore de Kleist, contramm. Cito Filomarino, magg. Ignat, marchese Calabrini, cap. di corv. de Noronha Santos, magg. gen. Clavarino, ten. di vasc. d'Huart, magg. gen. Moneta, magg. gen. Cauvin, colonnello Delfino, col. Russo, col. Curcio, col. Michel, duca d'Ascoli, magg. Lang.

A sinistra:

Principessa di Sonnino, S. E. ten. gen. Pollio, cap. di vasc. Nakajima, ten. gen. Mazza, ten. col. Manzanos, S. E. ten. gen. Brusati, ten. col. Shidzouma, contramm. Martini, magg. Gautcheff, marchese Brambilla, cap. corv. bar. de Senazeleus-Graney, magg. gen. Amari, luog. bar. de Sechendorff, magg. gen. Bodrio, magg. gen. del genio navale Ripa di Meana, magg. gen. De Raimondi, cap. vasc. Belleni, col. Decio Ferrari, col. Petilli, col. Motta, don Ludovico Lante della Rovere, comm. Quirico.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. Millò, principessa del Vivaro, ten. gen. Frugoni, col. Dunn degli Stati Uniti, vice amm. Borea Ricci, S. E. Mattioli-Pasqualini, ten. col. de Gondrecourt, magg. gen. Zavattari, cap. di corv. principe di Liechtenstein, magg. gen. Mariano, gen. Vanzo, col. Zaccone, cap. vasc. Zavaglia, col. De Luca, col. Ferrari Giuseppe, ten. colonnello Squillace, cap. di guardia, ten. Scribani Rossi.

A sinistra:

S. E. ten. gen. Mirabelli, contessa Leonardi, ten. gen. Del Rosso, cap. vasc. Boyle, ten. gen. Ferrero di Cavallerleone, ten. col. conte Szeptychi, magg. gen. Scio, magg. Kiazim, mag. gen. Stasio, contrammiraglio Rubin de Cervin, contramm. Capomazza, cap. vascello Pini, col. Locurcio, col. Pirzio Biroli, col. Melardi, conte Avogadro, cap. cav. Moreno, ten. Cellario.

S. A. R. il duca d'Aosta, proveniente da Napoli, fu ieri di passaggio a Roma, ripartendone alle ore 18,55 per Milano.

Alta onorificenza. — Nella sede del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, iermattina S. E. Paolo Boselli ha fatto la solenne consegna, presenti i funzionari dell'Ordine, della medaglia Mauriziana per i 50 anni di militare servizio, al colonnello del genio, cav. Ernesto Cantoni.

S. E. Boselli pronunziò un elevato discorso esaltando le virtù di soldato e di cittadino del Cantoni.

Questi rispose commosso ringraziando, facendo voti di felicità e salute per l'illustre parlamentare.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 15 marzo 1914, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Associazione della stampa. — Lunedì prossimo, 16 corr., alle ore 21,30, all'Associazione avrà luogo un concerto vocale-istrumentale nel quale prenderanno parte valenti artisti e dilettanti.

Il programma è sceltissimo.

Commemorazione. — A Salerno, ieri, nella caserma del 63° reggimento fanteria è stato commorato solennemente l'anniversario della battaglia delle Due Palme.

Il vasto cortile della caserma era addobbato con festoni e bandiere.

Erano presenti alla cerimonia il generale Grandi comandante il corpo d'armata, venuto da Napoli a recare il suo saluto al glorioso reggimento, i generali D'Alessandro e Di Stefano, il rappresentante del prefetto, il sindaco comm. Quagliarello con la Giunta, l'avvocato Nunziante in rappresentanza del Consiglio provinciale, monsignor Bordini in rappresentanza del vescovo, molte altre autorità e numerosi invitati.

Pronunziarono applauditi discorsi il colonnello comandante il 63° fanteria comm. Facondi, il colonnello d'artiglieria Galani, che comandò le batterie che presero parte alla battaglia delle Due Palme ed il capitano Marini.

Quindi fu scoperta una lapide in onore dei caduti nella storica giornata.

Ad un prode soldato. — Iermattina, a Venezia, nella caserma del Santo Sepolcro, sulla riva degli Schiavoni, si è commemorato il compianto capitano del 71° reggimento fanteria, Aristide Cornoldi, caduto eroicamente due anni fa nella battaglia delle Due Palme, e si è proceduto in forma solenne al cambiamento di nome della stessa caserma intitolandola al predetto eroe.

Alla cerimonia erano presenti il prefetto conte di Rovasenda, l'assessore anziano conte Valier per il sindaco, il comandante in capo del dipartimento marittimo, vice ammiraglio Garelli, il comandante del presidio generale Marangoni, i senatori Papadopoli e Diena, il deputato Fradeletto, cognato del capitano Cornoldi e gli onorevoli Foscari, Pietriboni e Orsi, il comm. Berna, presidente della Deputazione provinciale, tutti gli ufficiali dell'esercito e dell'armata residenti a Venezia e moltissimi invitati.

Parlarono, applauditissimi, il generale Marangoni, il cav. Cortese, il conte Valier e il contrammiraglio Garelli.

Telegrafarono S. E. il sottosegretario alla guerra Mirabelli e S. E. il ministro delle colonie Bertolini.

Il generale Ameglio così telegrafò da Bengasi:

« Mentre il sole della vittoria arrideva sul contrastato campo delle Due Palme alle nostre valorose truppe, una palla nemica colpiva in fronte l'eroico capitano Cornoldi. La sua anima nobile, nell'attimo del grande trapasso, fu illuminata dalla gloria, che oggi viene consacrata nel tempo. La sua eroica figura rimarrà indelebilmente impressa nel mio cuore ed in quello dei commilitoni, che ne seppero apprezzare le alte virtù di cittadino e di soldato. Il suo nome è un esempio ed incita alle magnanime azioni. Sia questo affettuoso pensiero di conforto alla famiglia, cui io invio reverente ossequio ».

« Generale *Ameglio* ».

Italia e Albania. — La Deputazione italo-albanese, proveniente da Durazzo, giunse l'altra sera a Scutari, accolta festosamente dalla popolazione e dalla banda cittadina.

Parlò applaudito il prof. Chinigò suscitando entusiasmo.

I presenti inneggiarono all'Albania e all'Italia.

Il console generale italiano accompagnò la Deputazione nella visita alle autorità.

Italiani all'estero. — Un telegramma da Londra in data di ieri, comunicato dall'*Agenzia Stefani*, reca:

« Il Consiglio di amministrazione dell'ospedale italiano ha tenuto nel pomeriggio la sua assemblea annuale, sotto la presidenza dell'addetto dell'Ambasciata d'Italia, Brusati.

« L'ambasciatore, malato, era rappresentato, oltre che da Brusati, anche dal barone Di Valentino.

« Durante l'anno scorso l'ospedale ha curato 49.820 malati di tutte le religioni e di tutte le nazionalità ma in grande maggioranza italiani ».

Navi estere. — La corazzata tedesca *Goeben* è partita ieri da Brindisi, per Venezia, ove attenderà l'arrivo dell'Imperatore Guglielmo.

L'incrociatore francese *Bruix* è partito pure da Brindisi, per Smirne.

Sbarco di merci interrotto. — L'agenzia dell'Istituto italiano per la espansione commerciale e coloniale e del R. museo commerciale di Venezia a Corfù comunica che, in seguito al blocco della flotta ellenica al porto di Santi Quaranta, non è possibile lo sbarco delle merci.

I commercianti sono così invitati ad astenersi dallo spedire merci fino a nuovo comunicato dell'agenzia di Corfù.

Infortunio marittimo. — A Melilla il piroscafo italiano *Leonardo* si è incagliato l'altrieri. L'equipaggio è salvo. La situazione del piroscafo è pericolosa.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte* è partita per Assab da Aden. A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Brasile*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova e Napoli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CHERBOURG, 12. — Durante le esercitazioni di corazzate e di torpediniere, una torpediniera, in seguito al cattivo stato del mare, ha rotto gli ormeggi ed è colata a picco dinanzi a Barfleur ad una profondità di 29 metri.

Gli uomini che si trovavano a bordo hanno potuto essere salvati.

VIENNA, 12. — Nella conferenza dei capi gruppo il presidente del Consiglio ha rilevato nuovamente l'urgenza dell'approvazione del progetto sui contingente delle reclute, della legge che autorizza alcuni crediti, e dei progetti ferroviari per la Bosnia.

Nella situazione presente vi sono due eventualità: o la Camera si decide, lasciando da parte i punti di vista tattici dei singoli partiti, ad accingersi alla discussione immediata, o i bisogni dello Stato dovranno essere soddisfatti, per quanto ciò sia contrario al desiderio del Governo, malgrado l'opposizione del Parlamento.

Una continuazione della situazione attuale è insostenibile per lo Stato.

LONDRA, 12. — Il bilancio della marina per il 1914-915 si eleva a L. 1.288.750.000 franchi. Il nuovo programma comprende la costruzione di quattro corazzate, quattro incrociatori leggeri e dodici torpediniere.

LONDRA, 12. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo a numerose interrogazioni sull'Home rule, il primo ministro Asquith annunzia che farà una dichiarazione in proposito lunedì prossimo.

WASHINGTON, 12. — La maggioranza della Commissione senatoriale che esamina il *bill* Burnett ha ritenuto che il presidente non spinga la sua opposizione al divieto di immigrazione per gli analfabeti, sino a porre il *veto* all'intero *bill*. I senatori contrari al divieto lo combatteranno in Senato.

La disposizione relativa agli ispettori sanitari americani a bordo delle navi che recano immigranti è stata cambiata nel senso che le navi di immigrazione recanti persone sospette di essere deportabili per causa di malattia potranno essere trattenute nel porto di arrivo e le persone sospette confinate a bordo finchè i sospetti siano eliminati.

La disposizione relativa ad una tassa di cinque dollari per ciascun immigrante è stata modificata portando la tassa a sei dollari per gni straniero celibe e a quattro per ogni coniugato.

BELGRADO, 12. — Il *Samuprava* in un articolo relativo all'incidente austro-montenegrino dice che la posizione di Sienokos prima della guerra turco-balcanica apparteneva alla Turchia, la quale vi possedeva un fortino.

Durante la guerra i serbi si impadronirono di tale posizione, che, dopo la delimitazione delle frontiere, consegnarono al Montenegro.

Il giornale ricorda il recente incidente verso la Drina, ove le guardie doganali austro-ungariche arrestarono contadini serbi che raccoglievano legna in un'isola serba e li trasportarono nella Bosnia.

Il *Samuprava* deplora tali incidenti avvenuti mentre sono in corso negoziati tra l'Austria-Ungheria e la Serbia e che ostacolano la ripresa di buoni e duraturi rapporti e dice di sperare che il Governo di Vienna si renderà conto che tali sistemi non condurranno ai risultati desiderati.

WASHINGTON, 12. — La Commissione senatoriale per l'emigrazione ha deliberato di mantenere il divieto di immigrazione per gli analfabeti nel bill Burnet e di riferire favorevolmente al bill.

DURAZZO, 12. — La Commissione internazionale di controllo riunita sotto la presidenza del Re ha discusso circa la costituzione del Ministero

Nessuna decisione è stata ancora presa.

LONDRA, 12. — I documenti annessi al bilancio della marina dicono che il personale in ufficiali e in marinai è aumentato di 5000 uomini, per i lavori in cantiere e per permettere alla nuova organizzazione della flotta di completare gradualmente il proprio personale a mano a mano che le potenze estere aumenteranno il loro naviglio da guerra ed anche per fornire uomini al servizio aeronautico.

LONDRA, 13. — Da un documento allegato al bilancio della marina si rileva che la somma totale destinata alle nuove costruzioni, non compreso il servizio aeronautico, ascende a 18.373.000 lire sterline e che l'anno scorso tale somma era di 17.370.000 lire sterline, compresi i crediti supplementari già approvati.

LONDRA, 13. — *Camera dei comuni.* — (Continuazione). — Si respinge, con 249 voti contro 212, un emendamento al bilancio dell'esercito chiedente che si prenda in considerazione la disgraziata sorte delle mogli dei soldati che non ricevono il nutrimento dalle case me come un certo numero di esse.

La piccola cifra di questa maggioranza provoca gli applausi entusiastici dell'opposizione.

BELGRADO, 13. — *Scupstina.* — Il presidente del Consiglio, rispondendo all'interpellanza relativa al collocamento a riposo del capo di stato maggiore aggiunto, generale Misic, ha dichiarato che questa misura è stata presa su proposta del ministro della guerra, proposta alla quale il Governo si è associato.

Durante la discussione gli oratori dell'opposizione hanno insistito sul fatto che il capo dello stato maggiore aggiunto non era responsabile della insufficienza delle disposizioni prese all'epoca dell'insurrezione albanese. Essi hanno affermato che se il generale Misic è stato messo a riposo ciò è avvenuto perchè il Governo voleva esonerarsi da ogni responsabilità circa tale questione.

Il presidente del Consiglio ha risposto che il capo di stato maggiore aggiunto aveva preso personalmente le disposizioni per la sicurezza della frontiera; tali misure furono insufficienti, e, per conseguenza, egli è il responsabile.

La Scupstina ha respinto con 60 voti contro 38 l'ordine del giorno di biasimo al Governo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

12 marzo 1914

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	766.2
Termometro centigrado al nord	15.6
Tensione del vapore, in mm.	5.78
Umidità relativa, in centesimi	44
Vento, direzione	N
Velocità in km.	13
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	16.8
Temperatura minima, id.	10.8
Pioggia in mm.	1.1

12 marzo 1914.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Spagna, minima di 737 sulla Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 16 mm. sul Piemonte; temperatura generalmente diminuita; pioggie regioni settentrionali e centrali; cielo vario Sicilia e Calabria, coperto altrove.

Barometro massimo a 769 sulle Alpi, minimo di 762 sulla penisola Salentina.

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo nebbioso.

Regioni appenniniche: venti moderati 3° quadrante; cielo vario, qualche pioggerella sulla Campania e Basilicata.

Versante Adriatico: venti moderati 1° quadrante, cielo nebbioso sulle alte località, vario altrove con pioggerelle sulla penisola Salentina, mare alquanto agitato coste pugliesi.

Versante Tirrenico: venti moderati intorno ponente, cielo vario, nebbie sulla Toscana e Lazio, mare qua e là agitato.

Versante Jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo vario, qualche pioggerella, mare alquanto agitato.

Coste albanesi: venti moderati meridionali, cielo vario, mare qua e là agitato.

N. B. - Alle ore 10 è stato telegrafato ai semafori di abbassare il segnale.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 12 marzo 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	15 0	8 0
Genova	sereno	calmo	13 0	8 0
Spezia	sereno	calmo	14 0	8 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	12 0	5 0
Torino	sereno	—	14 0	4 0
Alessandria	sereno	—	14 0	4 0
Novara	sereno	—	15 0	2 0
Domodossola	sereno	—	16 0	0 0
Lombardia.				
Pavia	sereno	—	15 0	4 0
Milano	sereno	—	15 0	3 0
Como	3/4 coperto	—	15 0	5 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	14 0	3 0
Brescia	1/2 coperto	—	13 0	10 0
Cremona	sereno	—	16 0	5 0
Mantova	sereno	—	15 0	5 0
Veneto.				
Verona	1/4 coperto	—	16 0	3 0
Belluno	sereno	—	10 0	0 7
Udine	sereno	—	12 0	4 0
Treviso	sereno	—	14 0	3 0
Vicenza	sereno	—	14 0	3 0
Venezia	sereno	legg. mosso	13 0	5 0
Padova	sereno	—	14 0	4 0
Rovigo	sereno	—	15 0	5 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	15 0	5 0
Parma	1/4 coperto	—	16 0	5 0
Reggio Emilia	sereno	—	16 0	6 0
Modena	1/2 coperto	—	16 0	5 0
Ferrara	1/2 coperto	—	16 0	5 0
Bologna	1/4 coperto	—	15 0	6 0
Forlì	sereno	—	17 0	5 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	coperto	agitato	20 0	6 0
Ancona	1/2 coperto	agitato	20 0	8 0
Urbino	nebbioso	—	18 0	3 0
Macerata	coperto	—	20 0	6 0
Ascoli Piceno	coperto	—	23 0	10 0
Perugia	sereno	—	14 0	4 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	sereno	—	14 0	7 0
Pisa	sereno	—	14 0	6 0
Livorno	sereno	molto agit.	15 0	7 0
Firenze	sereno	—	14 0	7 0
Arezzo	sereno	—	16 0	6 0
Siena	sereno	—	13 0	6 0
Grosseto	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	18 0	11 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	1/2 coperto	—	22 0	10 0
Chieti	piovoso	—	19 0	6 0
Aquila	sereno	—	17 0	7 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	piovoso	—	23 0	13 0
Bari	3/4 coperto	mosso	17 0	14 0
Lecce	coperto	—	18 0	13 0
Taranto	coperto	mosso	18 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	3/4 coperto	—	19 0	11 0
Napoli	coperto	legg. mosso	18 0	12 0
Benevento	1/4 coperto	—	20 0	12 0
Avellino	1/4 coperto	—	17 0	11 0
Mileto	coperto	—	23 0	12 0
Potenza	3/4 coperto	—	19 0	10 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	15 0	5 0
Sicilia.				
Trapani	nebbioso	calmo	21 0	15 0
Palermo	coperto	mosso	24 0	15 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	17 0	11 0
Messina	nebbioso	calmo	16 0	12 0
Catania	nebbioso	calmo	16 0	11 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	15 0	5 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	21 0	6 0
Libia.				
Tripoli	coperto	calmo	29 0	17 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, gerente responsabile.